

# Il futuro dell'Italia e il suo oro nero

*A Firenze un seminario sulla valorizzazione dei beni culturali*

**S**i è tenuta a Firenze, dall'8 all'11 maggio, la quattro giorni per la gestione dei beni culturali realizzata dalla Uetp Toscana (Consorzio tra università ed imprese dell'Unione europea per l'alta formazione) e Basilichi informatica, nell'ambito del Programma comunitario Comett.

Beni culturali e tecnologia per conoscerli, proteggerli e utilizzarli, perché la conoscenza, meglio di qualsiasi altro fattore umano, allontana la barbarie. Il seminario ha avuto come "studenti", operatori del settore, amministratori, tecnici e utenti, sia dell'amministrazione pubblica che dell'impresa privata, provenienti da musei, biblioteche, sovrintendenze, archivi...

Si è trattato di esperienze in materia di catalogazione dei tesori culturali o di studio di nuove tecnologie. Il confronto ha permesso lo scambio di informazioni e valutazioni su ciò che è stato fatto o è in corso d'opera in Italia e in Toscana in particolare, non solo dettagli tecnici da specialisti, ma anche acquisizioni e ricerche tratte da altri settori e di grande interesse anche per chi specialista non è.

Particolarmente interessanti e sorprendenti le esposizioni di tecniche e attrezzature da parte di esperti e ricercatori uni-

versitari. Software per rendere accessibile il computer ai bambini, per permettere ad un turista di conoscere i monumenti o le località più belle e meno conosciute e crearsi un proprio itinerario di visita su misura sino al minimo dettaglio sul tipo di viabilità che collega le varie mete prescelte. Il rappresentante dell'Ibm ha presentato il megascanner che riconosce e archivia anche gli antichi manoscritti e che è attualmente usato nella Biblioteca Vaticana. Guillaume Monsaingçon della Réunion des Musées Nationaux, la Rmn francese, ha presentato il cd-rom sul Louvre e spiegato l'efficienza organizzativa dei musei gestiti dal suo ente.

Dalla miscela di relazioni e opinioni dei partecipanti emerge la possibilità di unire le forze per creare un disegno più largo possibile, un progetto che giunga infine alla protezione del patrimonio, al suo mantenimento, ma soprattutto alla sua conoscenza effettiva, non solo per gli utenti, ma anche per gli stessi responsabili che stentano a districare il groviglio di inefficienza e burocrazia, la clamorosa assenza di tecnologie, che impedisce, ad esempio, a un direttore di museo di sapere quante e quali opere siano in sede o meno. Omar Calabrese, assieme sociologo e assessore, ha

saputo ben esprimere il disagio rapporto tra i tempi della politica e quelli dell'amministrazione, dove, per l'Italia in particolare, la prima esige tempi brevi, che guadagnino consensi subito e la seconda che necessiterebbe invece di tempi di programmazione medio lunghi per poter gettare i semi di una azione efficace e stabile. In questa situazione è difficile creare il circolo virtuoso necessario a dare al patrimonio dei beni culturali l'organizzazione dovuta.

Se come affermato da uno degli ospiti "i beni culturali sono il petrolio italiano", l'obiettivo finale non può essere che quello di valorizzare quanto è chiuso nell'enorme scrigno artistico e monumentale italiano. Da una parte le sovrintendenze lamentano lo stato primitivo dei mezzi a loro disposizione e le direzioni dei musei discutono su come meglio catalogare quanto posseggono. Mario Figà Talamanca dell'Abi

ribadisce provocatoriamente "i beni culturali sono il futuro dell'Italia... il futuro dell'Italia va visto attraverso i beni culturali... il nostro futuro è trarre introiti economici dalla cultura".

Dal seminario appare come la strada verso la definitiva valorizzazione del patrimonio artistico sia ancora lunga, ma quanto sia importante per lo sviluppo culturale ed economico del paese e come sia necessario progettare per creare le condizioni di fruibilità da parte dei singoli cittadini. Tanto più in Toscana, dove esiste, come spiegato da Giuliano Bianchi, la rete ad alta tecnologia sperimentale più estesa d'Europa, che collega Pisa, Siena e Firenze, e dove l'evoluzione obbligata non può essere che la creazione di un polo tecnologico e multimediale, naturale incrocio anche per la valorizzazione dei beni culturali.

*Ilaria Petrin*

תנ"ך

## Bibbia ebraica

a cura di Rav Dario Disegni

חמישה חומשי תורה והפטרות

Pentateuco e Haftaroht

**Per la prima volta in libreria  
la Bibbia in ebraico  
con traduzione italiana a fronte**

**Editrice La Giuntina - Via Ricasoli 26, Firenze**